

*Abramo Gouverneur*, ch'era stato di lui segretario, avea sposato la vedova di Milbourne, esercitava grande influenza particolarmente nell'argomento di dilazionar le elezioni.

In questa tornata l'assemblea sanci parecchi atti importanti: 1.<sup>o</sup> per l'indennizzamento di coloro ch'erano stati esclusi dal perdono generale nel 1691; 2.<sup>o</sup> contra i pirati; 3.<sup>o</sup> per la liquidazione degli affari di Milbourne; 4.<sup>o</sup> per levar una imposta di milleseicento lire di sterlini da darsi in presente al governatore, e di cinquecento pel di lui congiunto, il sottogovernatore; 5.<sup>o</sup> per regolar l'elezioni giusta gli statuti d'Inghilterra.

Per avviso del governatore l'assemblea fece annullare alcune grandi concessioni di terra ch'erano state accordate dal colonnello Fléther a' suoi favoriti (1).

Una di esse abbracciava un'area di venti miglia in lunghezza e dodici in larghezza, un'altra di cinquanta miglia lungo le sponde della riviera Mohawk e a due miglia da ciascuno dei lati. Quelle concessioni vennero riguardate come nocevoli all'incremento della popolazione ed ai rapporti politici cogl' Indiani alleati.

1700, 31 luglio. Fu sancito un atto contra i gesuiti ed i preti papisti, col quale vietavasi l'esercizio del loro culto nella colonia e la loro espulsione avanti il 1.<sup>o</sup> di novembre, sotto pena di prigionia perpetua e morte in caso di fuga ed arresto. Era scopo di quella barbara legge d'impedire ai missionarii del Canadà di staccare gl' Indiani alleati di quella provincia dalla loro obbedienza alla corona d'Inghilterra (2).

Durante l'assenza del governatore giunsero nel porto di Nuova-York da circa mille Scozzesi che nel 20 giugno 1699 aveano abbandonato la colonia a Darien (3); ma siccome in forza di regio proclama era interdetta qualunque corrispondenza, ricusò il sottogovernatore a quegli infelici il menomo soccorso.

1701. Morì il 5 marzo 1701 il governatore Bellamont,

(1) Dellius, ministro olandese, Nicola Bayard, Pinhorne, Banker ed altri.

(2) *Massachusetts' hist. collect.*, 2. serie, vol. I, pag. 145.

(3) V. l'art. *Nouv. Grenade*, tom. XII.